

## - Premessa -

Care compagne e cari compagni,

il congresso del nostro partito cade in un momento molto particolare della vita politica ed economica della nostra città, ci troviamo infatti a celebrare questa assise a pochi mesi dalle elezioni amministrative e regionali che risulteranno, in egual maniera, per noi fondamentali.

Sono fondamentali perché rappresentano l'ultima occasione di proporre l'alternativa credibile ad una destra che ha intaccato in modo grave il sistema economico di Fiuggi, insistendo su una divisione aziendale che si è rivelata catastrofica per la nostra economia locale. Non da meno è importante che anche al governo della regione ci sia il ritorno delle forze del CentroSinistra, che giocherebbero sicuramente in futuro un ruolo centrale per le sorti del nostro paese.

Tre anni fa, all'ultimo congresso, ci trovammo nelle condizioni di dare, dopo due anni di fuoco, un po' di tranquillità a questo partito. Si disse che era giunto il momento di "frequentare il futuro" e che, per farlo, bisognava tornare con coraggio fra la gente ed essere "alternativa vera" insieme a tutte le forze del CentroSinistra. Oggi, dopo tre anni di attività coerente con gli impegni presi, abbiamo deciso di presentare questo documento per completare un percorso di elaborazione politica iniziato dalla Sinistra Giovanile a Settembre e proseguito nei due mesi successivi all'interno del Partito.

Occorre prepararsi alle prossime elezioni amministrative costruendo un nuovo soggetto politico di centrosinistra ed una nuova classe dirigente. È in questa prospettiva che dobbiamo immaginare oggi i Democratici di Sinistra ed il loro ruolo.

Avevamo per la verità immaginato di poter trovare una strada comune con l'attuale segreteria dei DS prima di oggi, ma non è stato possibile per cui, sereni e convinti che una discussione politica intensa basata sui contenuti sarà senz'altro utile al Partito ed alla città, sottoponiamo all'attenzione di tutti le nostre proposte.

Riteniamo, cari compagni, che la strada della passione e della partecipazione, se imboccata con decisione, consentirà di costruire le condizioni per una **vittoria** che ci permetta di Vivere a Fiuggi la nostra vita, solo così, tutti insieme, riporteremo i Democratici di Sinistra al governo della città. Per quanto riguarda il nostro impegno in questo senso possiamo dire a testa alta come Willy Brandt: "Man hat sich bemüht" – "Ci si è sforzati".

# TESI 1: La politica per passione, un partito degli iscritti.

“Il disonore è il potere..... l'onore dell'uomo è la libertà dello spirito”

Elsa Morante

La politica per passione, per cambiare il posto dove vivi, perché il posto dove vivi parla di te, dei tuoi valori e dei tuoi ideali. È questa la prima leva che consente di mobilitare i cittadini a livello locale, è un impegno che va coltivato e sostenuto dal gruppo dirigente perché costa sacrificio.

La partecipazione è un obiettivo irrinunciabile, non solo per esprimere forza, ma anche per garantire la qualità del messaggio e del progetto politico. Solo in questo modo il Partito può riscoprire una piena funzione sociale incidendo significativamente sulla qualità della vita degli iscritti. Occorre allora saper ascoltare e capire, non si può sempre pretendere di spiegare; soprattutto è fondamentale coinvolgere i compagni nei processi decisionali creando, perlomeno nei periodi più importanti, frequenti opportunità di incontro come assemblee degli iscritti, feste del tesseramento, feste dell'unità, ecc.

La cultura è uno strumento per migliorare la qualità della vita delle persone, ma se usata impropriamente può diventare un mezzo per la conservazione del potere costituito: il Partito non deve diventare come il Latinorum di Don Abbondio nel romanzo de “I promessi Sposi”.

I Democratici di Sinistra hanno regole che consentono di trasformare la partecipazione in progetto politico, ma hanno anche la cultura per rispettare ed elaborare positivamente iniziative ed esperienze degli iscritti che si sviluppano al di fuori del partito, lontano dalla competizione elettorale ed in forma pubblica. Iniziative di questo tipo possono essere un modo per avviare un processo di contaminazione reale con la società civile non organicamente impegnata in politica, riuscire a rappresentare le sue istanze ed ottenere riscontri e riconoscimenti in campagna elettorale.

**Passione e partecipazione**, quindi, **per elaborare attraverso una discussione libera ed ampia un progetto amministrativo in grado di camminare su 1000 gambe** e selezionare, in funzione dell'esigenze contingenti di carattere programmatico, i rappresentanti più adatti a concorrere per ruoli istituzionali. È alla fine di questo percorso che deve emergere la leadership elettorale in grado di rappresentare il cammino percorso e l'impegno che si intende prendere con l'elettorato.

Il leader però non ha mandato infinito, il suo ruolo di primo piano è legato alle finalità per cui è stato proposto. Un Partito degli iscritti deve alternare con costanza fasi di libera discussione e riflessione a fasi di competizione elettorale ed attività amministrativa guidate dai soggetti prescelti. **Eludere la discussione, diradare le riunioni di Comitato Direttivo, non coinvolgere gli iscritti nelle decisioni e ritenere scontate alcune soluzioni** rischia di trasformare l'unità di base in un comitato elettorale caratterizzato da azione politica estemporanea e discontinua. Si tratta di una degenerazione da evitare perché **comporta l'inevitabile ridimensionamento della partecipazione e del ruolo stesso dei Democratici di Sinistra a livello locale ed una conseguente cristallizzazione del loro peso elettorale.**

Chi aderisce ai Democratici di Sinistra, lo fa in quanto condivide gli ideali di libertà, giustizia sociale e solidarietà che sono espressione del nostro Partito, deve quindi trovare nelle unità di base la possibilità di confrontarsi per crescere anche al di là dei temi locali. Anche per questa ragione è necessario che le occasioni di incontro siano frequenti a partire dalle riunioni del Comitato Direttivo.

Occorre, infine, che il gruppo dirigente sia sempre umanamente vicino a tutti gli iscritti per sostenerli nei momenti di difficoltà ed evitare con attenzione episodi di discriminazione politica che purtroppo ancora oggi possono accadere, anche a livello locale.

## TESI 2: Una nuova Grande Alleanza Democratica per vivere a Fiuggi.

“Nessun uomo può guardare un suo simile dall’alto in basso se non per aiutarlo ad alzarsi”

G.G. Marquez

La situazione che attende la prossima amministrazione è gravissima sotto diversi punti di vista, immaginare di affrontarla con una maggioranza elettorale risicata o lasciarsi sopraffare da divisioni, spesso strumentali e non programmatiche, rinunciando alla costruzione di una proposta amministrativa forte è una responsabilità che questo Partito non deve accollarsi. Il ruolo dei Democratici di Sinistra in questo contesto così delicato deve essere centrale: Fiuggi oggi non può fare a meno della politica intesa nel senso di partecipazione organizzata delle persone alle scelte amministrative prima nella fase di elaborazione programmatica e poi nella fase di gestione.

Per questa ragione è necessario stimolare una discussione propositiva e partecipata tra le forze di opposizione, che guardi al futuro e preluda alla costruzione di una nuova ed unitaria proposta riformatrice per l’amministrazione della città. Non si tratta di mettere insieme i pezzi di vecchie alleanze, ma di costituire un soggetto nuovo, coeso, coerente con gli ideali di centrosinistra ed in grado di parlare allo scontento generato dalla “mutevole” Giunta Bonanni. In questa fase non servono personalismi ed individualità, nessuno può avere la verità in tasca, occorrono invece molti “lavoratori” al servizio di un progetto che garantisca il futuro loro e del posto dove vivono. Discussioni politiche improntate al passato sono inutili, occorre la capacità di sognare un nuovo vivere a Fiuggi e la ferma volontà di realizzare i propri sogni.

Nella costruzione di questo nuovo soggetto politico **l’unità del centrosinistra ed il suo totale coinvolgimento sono utili** e prioritari: il futuro che abbiamo in mente per questa città è “solido” perché viene dai nostri ideali e **non è il frutto della pura contrapposizione a Virginio Bonanni**. L’alternativa che abbiamo in mente deve vivere a prescindere dall’impegno dell’attuale Sindaco nella futura competizione elettorale.

**Una grande alleanza democratica di centrosinistra**, unita e coesa negli obiettivi programmatici, **può avere la capacità aggregante necessaria per coagulare attorno a se altre forze politiche e sociali** capaci di contenere anche quelle radicalità etiche e culturali, manifestate da movimenti di opinione e società civile, che sono parte essenziale

di un forte e moderno riformismo. In questo percorso **la variabile tempo non è indipendente**, rinviare scelte e soluzioni è rischioso ed irresponsabile anche perchè la nuova soluzione che serve a questa città ha bisogno di tempo per crescere e maturare nell'elettorato.

Una volta definito il progetto e gli attori che lo condividono si potranno discutere funzioni e ruoli tenendo conto che nella situazione che stiamo attraversando il **lavoro di gruppo** e la **partecipazione politica** sono fondamentali. Saranno necessarie **candidature innovative**, capaci ed in grado di proiettare la discussione sul futuro e sulle cose da fare. Si tratta di **un'esigenza politica ineludibile che i Democratici di Sinistra devono sposare in pieno senza compromessi ed esitazioni** avendo forza, risorse e coraggio per andare in questa direzione.

In particolare occorrerà **un Sindaco in grado** di coordinare un confronto complesso con gli attori economici della città e **di riscuotere, sulla realizzazione del programma, la fiducia ed il contributo pieno e paritario di tutta la coalizione che lo sostiene.**

## TESI 3: L'agenda del futuro.

La Salviamo Fiuggi si è presentata alla città dichiarando di voler risanare e rilanciare il sistema economico di Fiuggi, ma non ha mai voluto, in quattro anni e mezzo, un ruolo centrale in questo senso ed ha invece delegato ad altri, senza un minimo di pianificazione, coordinamento e garanzie, le responsabilità che i cittadini le avevano dato. Nel frattempo, mostrando un totale disinteresse anche per le questioni inerenti la normale amministrazione, si sono tutelati esclusivamente piccoli interessi particolari, deteriorando la qualità della vita collettiva e provocando un peggioramento complessivo dei servizi con un aggravio del carico fiscale sui residenti.

Occorre prima di tutto **restituire importanza e valore alla scelta di vivere a Fiuggi**. Non bisogna mai dimenticare che molti concittadini hanno sempre lavorato “oltre la galleria” e meritano una gestione amministrativa oculata in grado di migliorare la qualità della loro vita quotidiana garantendo una **gestione efficace ed efficiente dei servizi pubblici locali** (idrico, di manutenzione delle strade, di pubblica illuminazione, di raccolta rifiuti, ecc). L'efficienza della gestione è fondamentale, anche perché il costo di queste attività ricade sulla fiscalità generale e colpisce quindi in modo sensibile il tessuto imprenditoriale della città.

La qualità della vita a Fiuggi è ovviamente funzione del clima e del tenore di vita sociale, qualsiasi miglioramento è oggettivamente difficile se non si esce dalla crisi che attanaglia la città, restituendo serenità e prospettive di lungo periodo alla nostra comunità. **I lavoratori impiegati in città rappresentano un'opportunità, non un problema**; se così non è la responsabilità è della classe dirigente. Il vivere a Fiuggi, inoltre, può rappresentare una risorsa economica del sistema cittadino che, recuperando la dimensione del sereno paese di collina, può accrescere in modo positivo il numero dei propri residenti.

Il sistema economico di Fiuggi non è più autosufficiente; dopo anni di “autarchia” e di disinteresse per le questioni esterne alla città è venuto il momento di **recuperare un rapporto costante e produttivo con istituzioni ed associazioni di livello provinciale e regionale**. Troppo spesso i rappresentanti di questa comunità non partecipano o mostrano scarso interesse ad incontri e momenti decisionali dove si approvano scelte strategiche e linee di finanziamento fondamentali per questo territorio. Bisogna **proporre e sostenere nelle sedi opportune il punto di vista locale su questioni centrali come la**

**nuove legge regionale sul turismo, lo sviluppo dei centri sciistici provinciali, la gestione integrata dei rifiuti e del ciclo delle acque, la riconversione commerciale delle aree destinate allo sviluppo industriale, ecc.**

Com'era scritto nella sensibilità di tutti i cittadini di Fiuggi, **la divisione di terme ed imbottigliamento** senza alcun tipo di controllo e coordinamento **si sta rivelando un disastro**. Ci sono evidenti e malcelate carenze nella produzione e commercializzazione delle bottiglie e significativi cali nelle presenze termali. **Lo slogan “privato è bello comunque”**, sposato da questa amministrazione, **ha mostrato tutta la sua superficialità** alla prova dei fatti rivelandosi incapace di tutelare gli interessi della collettività e causando stridenti ingiustizie sociali. Da mesi non si sostiene in alcun modo il rapporto con la clientela tradizionale, mentre l'esigenza di differenziazione, soffocata da interessi particolari e macroscopiche contraddizioni, non trova alcuna risposta seria e sistematica. Occorre restituire “la dignità del proprietario” al Comune di Fiuggi, ponendo rimedio a questa situazione inaccettabile di sottomissione e ridisegnando, in sinergia con soggetti privati motivati, un percorso di sviluppo che metta insieme la vocazione termale e l'attenzione ad altri segmenti di mercato.

Tenendo conto della profonda crisi dell'economia cittadina è fondamentale **lavorare da subito sulla valorizzazione dei segmenti turistici già presenti a Fiuggi, puntando a generare** con misure di breve e medio periodo che impieghino tutte le risorse a disposizione, economiche e professionali, **un circolo virtuoso che possa migliorare qualitativamente domanda ed offerta**.

Una forza della sinistra riformista è convinta che **la promozione culturale è fondamentale** per elevare la qualità della vita dei cittadini e può rappresentare uno strumento essenziale nella lotta e la prevenzione del disagio sociale. La cultura inoltre può essere considerata una risorsa da spendere direttamente ed indirettamente nel miglioramento della competitività del nostro sistema economico. Occorre quindi **sostenere** le strutture esistenti, come **la biblioteca comunale, il campo sportivo e le scuole locali di ogni ordine e grado**, avviando un programma di iniziative ed eventi coerente con il progetto complessivo elaborato dalla comunità e con le esigenze in esso manifestate. È sicuramente utile **coordinare ed incentivare le attività di formazione professionale** che si svolgono in città e **sostenere le associazioni sportive giovanili, anche con l'istituzione di un'apposita consulta comunale ad esse dedicata**.

**I risultati ottenuti nella gestione del piano Celico sono stati disastrosi:** ingiustizie, corsie preferenziali, improvvisazione dettata dal contingente e nessuna reale tutela

dell'ambiente. Definito il modello di sviluppo che questa città intende seguire, mettendo da parte conflitti d'interesse ed osservazioni aleatorie, si deve **procedere ad un recepimento organico degli obiettivi del piano Celico**, nell'immediato **con la revisione dei regolamenti edilizi** e, nel lungo periodo, **con la realizzazione di una variante generale al piano regolatore di Fiuggi**. In questo percorso vanno contemperati il rispetto delle ricchezze naturali, l'esigenze di crescita e le istanze dei residenti. Nel variare l'assetto urbanistico della città si devono **definire criteri compensativi che tutelino la proprietà incentivando al contempo l'ammodernamento delle strutture alberghiere e la realizzazione di servizi turistici a raso**.

Relativamente alla **realizzazione di infrastrutture** sicuramente utili e necessarie, ci sono **tre priorità: coerenza strategica con lo sviluppo della città, rispetto dei vincoli ambientali e modalità di realizzazione e gestione trasparenti, efficaci ed efficienti**.

Per quanto riguarda il sistema delle tutele e dei servizi sociali la situazione è estremamente delicata ed occorre imprimere una svolta che consenta di recuperare e **salvaguardare un tessuto sociale troppo a lungo abbandonato a se stesso**. Anche tenendo conto della difficile situazione delle casse comunali, è importante non perdere occasioni di finanziamento di carattere provinciale e regionale e coinvolgere le numerose associazioni che operano a Fiuggi in questo settore per concordare priorità e strategie d'intervento immediato. L'**istituzione di una consulta del terzo settore**, dotata per quanto possibile di una propria capacità finanziaria, può senz'altro facilitare il confronto e valorizzare l'apporto dei singoli su un tema così importante.